



UMBERTO BOCCA

Cascina Calossa

I due segugi di S. Uberto nella villa dove sabato 13 settembre è stata assassinata Maria Rosa Milani, vedova di 81 anni

OLEGGIO. OGGI I FUNERALI DELLA PENSIONATA

Con i cani alla ricerca dell'arma del delitto

Con i cani molecolari a caccia di indizi e soprattutto dell'arma del delitto. Ieri mattina i carabinieri sono tornati in località Cascina Calossa di Loreto, frazione di Oleggio, nella villa dove sabato 13 settembre è stata assassinata Maria Rosa Milani, vedova di 81 anni che verrà sepolta oggi a Oleggio (funerali alle 15). L'area è sotto sequestro e tutto è rimasto come dieci giorni fa: ci sono perfino gli asciugamani ancora al loro posto a fianco dell'ingresso del locale lavanderia, dove il cadavere dell'anziana è stato trovato da un nipote che stava andando a farle visita.

Assieme ai militari di Novara, nei boschi di via Castelnovate, strada che conduce al Porto di Marano, ieri c'erano anche «Gringo» e «Golf», due segugi di Sant'Uberto dei carabinieri cinofili di Firenze. Sono animali dotati di un fiuto eccezionale: possiedono 4 miliardi di recettori olfattivi e sono spesso usati per le ricerche e il soccorso dei feriti. Grazie a loro gli inquirenti sperano di risalire all'arma del delitto.

L'esito dell'inchiesta è legato alla prova scientifica: si attendono i risultati del lavoro del Ris, per capire se l'unico sospettato, un detenuto in semilibertà ora latitante. [M. BEN.]